

“Comitato Professioni Tecniche della Provincia di Pistoia”

Via del Can Bianco, 13 51100 Pistoia

Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Pistoia

Ordine degli Architetti P.P.C. Di Pistoia

Ordine dei Geologi della Toscana

Collegio dei Geometri di Pistoia

Ordine degli Ingegneri di Pistoia

Collegio dei Periti di Pistoia

INCONTRO CON IL DOTT. SAMUELE BERTINELLI SINDACO ED ASSESSORE ALL'URBANISTICA DEL COMUNE DI PISTOIA

Premesso

che gli Ordini ed i Collegi firmatari della presente da anni hanno dato vita ad un Comitato delle Professioni Tecniche, con la *“comune aspirazione di costituire le categorie professionali tecniche in forma collegiale, nella prospettiva della partecipazione con le Amministrazioni alle attività di formazione delle scelte, procedure, monitoraggio e studio, rilasciando ampia disponibilità ad offrire operatività, logistica e soprattutto il know how che la rappresentanza di alcune migliaia di professionisti consente”*

che nel corso di questi anni è stata data vita ad una collaborazione tra il Comitato delle Professioni ed i tecnici e la dirigenza dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Pistoia, al fine di creare un'opportunità di raccordo e per ricercare possibili sinergie volte alla migliore funzionalità della macchina amministrativa

che la Legge regionale 27 dicembre 2007, n. 69 *“Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali”* promuove *“soluzioni condivise sulle politiche di gestione del territorio, contribuisce alla sostenibilità e alla tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico regionale”* e prevede tra i propri obiettivi il *“valorizzare i saperi, le competenze e l'impegno diffusi nella società”*

considerato

che gli Ordini ed i Collegi professionali firmatari della presente rappresentano oltre 3000 professionisti pistoiesi che operano a servizio di cittadini, dell'imprenditoria, del mondo associativo e cooperativo nonché degli stessi Enti, costituendo un supporto essenziale e strategico per lo sviluppo dell'economia e la crescita della società, oltre ad una componente sociale vitale e partecipativa;

visto

che, in materia urbanistica e in generale per ciò che attiene la corretta gestione del territorio i professionisti costituiscono quasi sempre l'interfaccia tra i cittadini e la pubblica amministrazione e sono, di fatto, i soggetti che quotidianamente applicano e rendono vive norme e regolamenti;

presentano

al dott. Samuele Bertinelli, Sindaco ed Assessore all'Urbanistica del Comune di Pistoia, il seguente documento, nel quale vengono illustrate le principali criticità che, ormai da anni, affliggono gli uffici tecnici comunali.

ELENCO SCHEMATICO DELLE CRITICITÀ RILEVABILI

PREMESSA

Essendo convinti che le criticità da noi rilevate richiedano una soluzione ampiamente condivisa, riteniamo utile, al fine di consentirLe uno spunto di riflessione, fare una breve e non completa cronistoria.

Va altresì detto che tali problematiche sono state, più volte, evidenziate alla precedente Amministrazione, senza però, purtroppo, che questa abbia dato risposta alcuna.

Da notare che, dall'elenco, rimangono esclusi i problemi inerenti il Regolamento Urbanistico che, per quantità e qualità, necessitano di una trattazione separata, per la quale questo Comitato fin d'ora si dichiara disponibile.

L'unica particolarità del nuovo Regolamento Urbanistico adottato che si vuole anticipare ed evidenziare al Sindaco ed Assessore all'Urbanistica, consiste nel fatto di aver voluto classificare come “*fabbricati storici*”, gli immobili non tanto per le loro caratteristiche intrinseche, quanto per la loro “anzianità” (costruiti prima dell'anno 1953).

Questa scelta incomprensibile, assurda e, si presume, unica in Italia, se confermata comporterà insormontabili problemi e farà sì che anche tutta l'edilizia dell'immediato dopoguerra (1945-1953), definita “*spazzatura edilizia*” anche in occasione dei recenti terremoti, dovrà essere invece tutelata e protetta in quanto “*fabbricato storico*” (mentre per qualità e rispondenza a normative sarebbe in gran parte da demolire e ricostruire).

LETTERE INVIATE

09 DICEMBRE 2011 - *Lettera sul processo partecipativo alla redazione del nuovo Regolamento Edilizio;*

21 DICEMBRE 2011 - *Lettera di richiesta di annullamento di determina del dirigente Urbanistica sul “controllo a campione delle pratiche edilizie”;*

22 DICEMBRE 2011 - *Modello SCIA con proposte di modifica elaborate da questo Comitato delle Professioni Tecniche;*

23 FEBBRAIO 2012 - *Lettera sui criteri relativi ai diritti di partecipazione, informazione ed accesso agli atti.*

NOTA: *le suddette lettere, ad oggi, non hanno ancora avuto risposta da parte dell'Amministrazione Comunale, nonostante i numerosi solleciti.*

PROBLEMI GIÀ AFFRONTATI MA ANCORA IRRISOLTI

Conformità Urbanistica

Illegittima dichiarazione che l'Ufficio Tecnico chiede ai professionisti in occasione di presentazione di SCIA sulla **conformità urbanistica del fabbricato**

Tale certificazione non è richiesta da alcuna normativa, ma viene chiesto di certificarla assumendo addirittura la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del codice penale, con tutte le conseguenze che ne derivano per i professionisti.

E' stato più volte inutilmente proposto al Dirigente del Settore il trasferimento di tale onere al proprietario sottoforma di semplice dichiarazione, e non potrebbe essere altrimenti non avendo il proprietario competenze specifiche in materia.

Si riporta l'art. 18 della L. 7 agosto 1990, n. 241 dove trova giustificazione la richiesta al

proprietario dei dati urbanistici dell'immobile: *“i documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento, sono acquisiti d'ufficio quando sono in possesso dell'amministrazione procedente, ovvero sono detenuti, istituzionalmente, da altre pubbliche amministrazioni. L'amministrazione procedente può richiedere agli interessati i soli elementi necessari per la ricerca dei documenti”*, per l'appunto le notizie urbanistiche sull'immobile.

Naturalmente le questioni sopra esposte non sono che una parte di una parte delle criticità che ci preoccupano: ci siamo limitati ad esporre un esempio che diventa facilmente il paradigma di un intero Sistema.

Pensiamo che vi sia un quadro generale di stretta pertinenza della Politica, la quale debba indicare un progetto e una direzione, mentre osserviamo una tendenza sempre più marcata a legittimare l'azione del governo del territorio attraverso una progressiva sedimentazione di prassi, normative e regole che si riduce a una somma di procedure che a loro volta producono una forma di piano e di città svincolata da ogni legame con la realtà e con la vita delle persone.

Occorre una ridefinizione dei ruoli e una revisione delle modalità di svolgimento dei procedimenti, affinché gli stessi non determinino un ingiustificato gravame di adempimenti, perché non si creino incomprensibili ritardi nella formulazione dei cosiddetti “pareri interni” o nei rapporti con le altre amministrazioni per quanto di loro competenza, perché si abbia certezza nell'applicazione delle norme e dei regolamenti.

Tutto questo potrà garantire una più efficiente azione della pubblica amministrazione ed una reale sinergia con tutte le forze economiche operanti sul territorio, nel rispetto dei ruoli e delle rispettive funzioni.

Questo Comitato delle Professioni Tecniche si è sempre dichiarato disponibile ad un confronto serio e leale; proprio in questa ottica intende operare con la nuova Amministrazione, così come ha sempre operato con la precedente, anche se con risultati obiettivamente deludenti, a causa della mancanza di un vero contraddittorio.

Gli Ordini professionali, per la loro natura di Enti istituzionali, sono pronti a discutere serenamente e a individuare soluzioni condivise nell'interesse della comunità; per avviare questo cammino e per la ineludibile necessità dettata dalla crisi in cui versa il nostro Paese, chiediamo l'apertura di un tavolo tecnico permanente istituzionalizzato, riconosciuto da codesta amministrazione e con la volontà ed il chiaro intento di risolvere tutte le problematiche e le principali criticità che si sono presentate in questi anni, sin dal prossimo mese di Settembre.

Attendiamo una Sua gradita e sollecita risposta.

Distinti saluti.

Pistoia lì Luglio 2012

<i>Ordine degli Agronomi e dei Dottori Forestali</i>	<i>Ordine degli Architetti P.P.C</i>	<i>Ordine dei Geologi della Toscana</i>
<i>Collegio dei Geometri e Geometri Laureati</i>	<i>Ordine degli Ingegneri</i>	<i>Collegio dei Periti e Periti Laureati</i>